Anno VII. — Udine — Sabato 13 Luglio 1889. — N. 166.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Che cosa si pensa in Vaticano

circa alla partenza del Papa

Ecco come il deputato Lazzaro, si tratteggia l'omai grossa questione della partenza del Papa da Roma:

« Si discorre sempre della partenza del papa da Roma, cioè della problematica, ed eventuale partenza. Io non ci ho creduto e non ci credo.

I cardinali stanno qui a loro agio, e la via dello esilio non può loro sorridere; siatene più che certi. Io conosco alcuni prelati i quali con finissimo sarcasmo sorridevano quando udivano le voci della possibile partenza del papa, anche in caso di guerra. E la corte pontificia? E le guardie papaline, e le guardie nobili? Ed i numerosi pensionati?

Il solo pensiero di una partenza del papa da Roma pone loro il demonio in corpo. Ciò che sperano ed anche desiderano al Vaticano è una restaurazione del potere temporale in caso di una guerra europea.

La *Voce della Verità* giorni sono lo diceva chiaro e tondo, aggiungendo che se i disegni di Dio dovranno esser eseguiti da' *cosacchi*, la Chiesa benedirà anche ai cosacchi!

Leggete fra le linee e comprenderete che si spera di vedere i russi a Roma per discacciare gli italiani e riporci il pontefice come re.

Quelle parole della *Voce* stomacarono anche la gente meno liberale. Era una indecente offesa ad un sentimento civile e nazionale. I cosacchi divenuti giannizzeri del papa!

Ora le esagerazioni nuocciono a tutte le cause, sieno anche legittime e giuste.

Questa violenza di linguaggio, questa inutile irritazione contro tutto ciò che sa d'italiano ha disgustato tutti.

Comunque sia, la lotta persiste in una forma accentuatissima per mezzo dei giornali che esprimono qui le opinioni del Vaticano.

Si spera nella guerra — ecco tutto — si vorrebbe la guerra, si fa di tutto perchè *scoppi* la guerra! — È questa la missione del vicario di Cristo!

Una guerra oggi sarebbe la distruzione di mezzo milione d'uomini, la sventura di migliaia e migliaia di famiglie, il danno di quasi tutta Europa! Ebbene, al Vaticano non si pensa, non si spera, non si desidera che la guerra.

Da ciò le false ed erronee informazioni che i nunzi apostolici mandano da Vienna e da Parigi ».

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il viaggio del Re.

Secondo il *Fanfulla*, il Re si imbarcherà per il suo viaggio nel Mezzogiorno d'Italia durante il mese d'agosto nel porto di Spezia o di Genova.

Il battesimo del figlio del duca d'Aosta.

Si dice che il Re assisterà al battesimo del figlio del duca d'Aosta nel prossimo agosto.

Crispi non si muoverà da Roma.

Si smentisce che Crispi si rechi a Castellamare.

Per ora non lascierà Roma.

Dove si recherà la squadra.

Fra gli on. Brin e Racchia è stato combinato che, dopo la gita a Taranto per il viaggio del Re, la squadra si recherà nel Mediterraneo, per eseguirvi esercitazioni tattiche, accompagnate da quelle di terra fatte da una divisione comandata dal generale Ricci.

Le esercitazioni si svolgeranno nella riviera ligure d'occidente.

Quando si faranno le elezioni amministrative.

Quanto prima sarà sottoposto alla firma reale il decreto per mutare la data delle elezioni generali amministrative, stabilita pel settembre nel decreto reale del 10 febbraio.

Il nuovo decreto stabilirà le elezioni pei primi di novembre e determinerà alcune norme relative ai bilanci dei comuni e delle provincie.

Il Vaticano impressionato.

Dicesi che la notizia della prossima visita degli imperiali di Germania a Roma abbia prodotta profonda impressione in Vaticano perchè viaggiando in *incognito* essi non si rechebbero a visitare il Papa.

Un deficit di 200,000 lire nella Cassa di risparmio di Bagnacavallo

Le operazioni della Cassa di risparmio di Bagnacavallo furono sospese.

Il cav. Megaldi, ispettore regio, ha scoperto un deficit di duecentomila lire.

Cose di Trieste.

Il maresciallo Appel, luogotenente a Serajevo è giunto ierimattina a Trieste, dicesi di semplice passaggio.

La *Neue Freie Presse* consacra un articolo alla partenza del governatore generale di Trieste, bar. De Pretis, che come sapete, fu in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

Afferma che gli Sloveni gridano che ormai si inaugura un'epoca nuova per tutti gli Slavi del litorale.

Il citato giornale, aggiunge che la profezia non sarà così facilmente confermata dai fatti.

La Luogotenenza di Trieste Rinaldini e Alberoni.

Telegrafano al *Diritto* essere ormai certa la notizia già pubblicata riguardo all'incarico affidato al consigliere anziano De Rinaldini di reggere la luogotenenza di Trieste, e assai probabile quella della nomina del generale Albori a governatore del litorale.

L'Albori è originario italiano, ma nutre sentimenti ultra-austriaci.

Il giornale crede che questo funzionario continuerà le tradizioni dei predecessori, mostrandosi contrario allo sviluppo della vita italiana e favorendo l'antagonismo degli sloveni contro gl'italiani d'Istria e Gorizia.

Una lettera di Francesco Giuseppe al Papa

Si assicura che in Vaticano si attende monsignor Galimberti, nunzio pontificio a Vienna. Egli sarebbe latore di alcune importanti lettere a Leone XIII; una delle quali è dell'imperatore Francesco Giuseppe che, parlando dell'idea del papa di lasciare Roma, cercherebbe di dissuaderlo.

COSE D'AFRICA

Debeb ha occupato Adua — Un segnale di lotta — Gli abissini — Menelik, Degiac, Ras Alula — Operazioni di avanscoperta — Predoni sconfitti — Esploratori arrestati.

Fa grandissima impressione nel pubblico la notizia che Debeb abbia occupato Adua con molte forze.

Intanto sono vivi i commenti perchè l'occupazione di Adua da parte di Debeb sarebbe il segnale della lotta con Menelick.

Siccome i cinquemila soldati di Debeb sarebbero, secondo la stessa notizia, armati di fucili, si ritiene che siano stati forniti dal Governo italiano. Gli abissini non si sarebbero opposti all'occupazione di Adua per mancanza di munizioni.

L'esercito di Menelik è sempre a Deltratabor, ma si ignora dove trovasi Menelik.

Digiaccecium nipote del defunto Re Giovanni avrebbe riconosciuto che Menelik si trova ad Ascianghi.

Ras Alula con poca gente si trova nel Tembien, mentre Mangascia è nell'Enterta.

È inesatta la notizia che Ras Alula abbia battuto Seium. Infatti non ebbe luogo nessuno scontro, perchè gli abissini cercano di evitarlo.

In questi ultimi giorni le bande in servizio dell'Italia fecero delle operazioni di avanscoperta.

Balagoz sconfisse una banda di predoni comandata da Gabrumaden, uccise sette soldati e ne fece prigionieri undici.

Aigambessa sconfisse la banda di Sciataffa Guroie, nipote di Barambaras Kafel, uccise sei soldati, prese undici fucili.

Ieri poi presso Ailet, Egg Teola arrestò una banda di esploratori di Ras Alula, togliendo loro dieci fucili.

ALL'ESTERO

Al Senato e alla Camera francese.

Parigi 12. Senato — Nella seduta antimeridiana si terminò la discussione del bilancio delle spese e cominciò quella del progetto per le entrate.

Parecchie disposizioni votate dalla Camera furono scartate.

Camera — Leherisse domanda che si riprenda la discussione dell'interpellanza interrotta ieri sugli incidenti di Angouleme. — (Approvazioni a destra).

Di fronte però, alle proteste della sinistra che chiede la discussione sulla amnistia Leherisse ritira la sua interpellanza.

Lamartinière, presenta una proposta che invita il Governo a procedere contro Constans pei regali ricevuti dal Re di Camboge.

Tirard giustifica i regali ricevuti da Constans; dice che egli stesso ricevette come d'uso dei regali dai principi annamiti.

Protesta con indignazione contro le calunnie della destra, solleva la questione pregiudiziale. (Applausi prolungati dalla sinistra).

La questione pregiudiziale è approvata con voti 343 contro 179.

Approvasi senza discussione il progetto della convenzione commerciale colla Rumania.

Assolnzione e condanna.

Parigi 12. La Corte d'Assise assolse i gerenti e i direttori dei giornali la *Autorité*, l'*Intransigeant* e il *Tour de Paris* processati per diffamazione contro il procuratore generale Beaurepaire.

Condannò il gerente della *Cocarde* a 15 giorni di carcere e a 250 franchi di multa.

A quel che tende Bismarck.

Berlino 12. Si vocifera che Bismarck tende ad un riavvicinamento tra la Russia e la Germania non essendo soddisfatto della politica austriaca. — Vennero notate le conferenze tenute tra Erbert Bismarck e l'ambasciatore di Russia; si crede possibile un accordo per fissare l'abboccamento tra lo Czar e Guglielmo II.

Cose della Serbia.

Sofia 12. Malgrado le voci allarmanti circa gli armamenti della Serbia il governo non è inquieto e limitasi a prendere semplici misure di precauzioni alla frontiera mediante la gendarmeria specialmente a causa del brigantaggio segnalato in Serbia e l'arrivo colà di ufficiali russi ed emigrati bulgari.

Per l'uccisione di un contrabbandiere in Ispagna.

Barcellona 12. Una folla di 4000 persone composta specialmente di donne e ragazzi fece una dimostrazione, gettando sassi, incendiando i casotti delle guardie del dazio consumo, avendo queste ucciso un contrabbandiere.

Nuove spedizioni inglesi in Egitto.

Cairo 12. Altri due battaglioni di fanteria inglese in Malta hanno ricevuto l'ordine di partire per l'Egitto.

Si dice che lo stato maggiore ha ricevuto notizie sull'arrivo delle truppe da Malta e Cipro. Credesi qui che si tratti di una spedizione su Dongola e forse su Berber.

La Francia in armi.

L'*Opinione* pubblica una notizia, comunicatale da alcuni amici autorevolissimi, che visitarono i paesi francesi limitrofi alla frontiera italiana, e i quali assicurano che la Francia ha tutto pronto come se dovesse entrare in campagna subito. Le fortezze sono completamente armate e difese, i treni ferroviari pel trasporto delle artiglierie sono sempre in assetto con una riserva esuberante di materiale mobile e locomotive.

In questi giorni anzi si diedero istruzioni per i trasporti in caso di guerra.

Il giornale romano dice che ciò non prova certo l'intenzione nella Francia di volere far guerra ma prova però che desidera di tenersi sempre pronta.

Le inquietudini della situazione.

Vienna 12. L'inquietudine per la situazione dell'Oriente si è venuta molto calmando in seguito alle dichiarazioni dell'imperatore e del conte Kalnoky alle delegazioni, ma si sarebbe lontani dal vero se si dicesse che la fiducia è ristabilita.

Qui si temono sempre sorprese nell'autunno nei principati balcanici e specialmente in Serbia.

Inoltre le notizie dall'isola di Candia sembrano di nuovo *poco tranquillanti*.

L'imperatrice continua a migliorare. Essa non è in grado però di accompagnare l'imperatore a Berlino; sembra che l'imperatore sarà accompagnato dall'arciduca Francesco, l'erede presuntivo al trono, che sarebbe presentato ufficialmente per la prima volta come tale alla Corte tedesca.

TELEGRAMMI

Parigi 12. Pare infondata la intenzione attribuita ai deputati boulangisti, di farsi espellere successivamente dalla Camera.

— La *République Française* domanda l'espulsione in blocco dalla Camera di tutti i boulangisti ostruzionisti.

Londra 12. Il *Times* ha da Vienna:

Il governo serbo continua a distribuire le armi ai contadini; confessa ora d'avere intenzione di armare la nazione intiera come prima dell'epoca in cui fu disarmata dai progressisti. Tuttavia, secondo il corrispondente inglese, la distribuzione delle armi si farebbe a poco ai partigiani del governo.

Il governo bulgaro ha approvato i piani dell'ingegnere inglese Hartez per ingrandire i porti di Varna e Burgas.

IN GIRO PEL MONDO

Giovanetto che promette bene!

A Zagarolo certo Passeri giovanetto di 16 anni venuto a diverbio con un suo compagno, certo Panzironi di anni 15, gli esplose contro un colpo di rivoltella.

Fortunatamente il colpo è fallito.

Il Passeri si è reso latitante.

Una nuova versione dell'eccidio di Benevento.

Un giornale di Benevento dà questa nuova versione dell'eccidio commesso dal soldato Borelli:

« Il soldato Borelli dopo la discesa di Sferracavallo era rimasto addietro. Camminava sfinito.

Passò un carro, non sappiamo se di ambulanza, o carretto di battaglione. Chiese di salire dicendo.... che *non si fidava più*.

Pare che in quel momento passassero due dottori militari, uno dei quali disse al Borelli: Cammina, *pelandrone*.

Il Borelli non disse nulla. Seguitò a stento la strada.

Ma in quel momento il terribile progetto fu deciso.

Fatti altri duecento passi, chiese ad un contadino ove fosse il battaglione. *Ecco là*, gli rispose il colono.

Allora egli fece un 20 passi innanzi e s'inginocchiò dietro un mucchio di breccia a lato della strada.

Il battaglione faceva un *alt*. I bersaglieri si erano buttati da una parte e l'altra della strada cercando l'ombra delle siepi.

La coda della colonna era a circa 400 metri dal Borelli.

Alla testa della colonna, fermo in mezzo alla strada a cavallo, stava il colonnello circondato da ufficiali.

Il Borelli cominciò il fuoco su quel gruppo. Infatti il cavallo del colonnello cadde colpito.

Il resto è noto ».

Uno spettacolo originale.

In un articolo sui costumi dell'isola di Giava la *Revue scientifique* racconta il fatto seguente:

Tempo fa il sultano di Bangkalan, nell'isola di Madura ad oriente di Giava, diede in occasione del matrimonio di uno dei suoi figli, uno spettacolo bizzarro.

Fece fabbricare un gran numero di fantocci che furono vestiti da arabi, da indiani da chinesi ecc.

Questi fantocci furono poscia collocati sopra cavalli bianchi e vi furono attaccati solidamente.

Un vasto circo era stato costruito per riceverli.

Colà gli [illegible] furono lasciati sciolti e abbandonati a loro stessi.

Dopo che ebbero saltato, nitrito, caracollato e che si furono urtati e morsicati gli uni cogli altri, vennero eccitati con lo scoppio di petardi e di razzi.

Allora ebbero luogo le scene le più grottesche.

I cavalli correvano all'impazzata, mentre i fantocci perdeva l'uno il turbante, l'uno il cappello, l'altro le braccia, l'altro la testa e via via.

Altri pendevano ciondoloni lungo i fianchi del cavallo, e finivano per cadere nell'arena, dove erano ridotti in pezzi.

Finalmente, quando i corsieri furono esausti, si aprirono loro le porte del circo e si lasciarono rientrare nelle loro scuderie, traversando le strade della città e trascinandosi dietro gli avanzi informi dei loro cavalieri.

Le avventure di un cretino.

Scrivono al *Corriere delle Puglie* da Triggiano, 1, questa curiosa storiella:

Il possidente Guerra Giovanni è tutore dell'idiota Nitti Antonio d'anni 15.

Questi possiede un patrimonio della rotonda cifra di lire 40 mila.

Non saprei dirvi quante belle donnine facevano la corte al povero idiota. Tra le altre la vedova Concetta Russo di anni 27 non aveva più pace: ella avrebbe voluto essere la padrona delle 40 mila lire, bisognava però attirare con le sue moine e con parole dolci il merlo nella rete.

Ella decise dunque di mettersi all'opra e riuscire nel suo intento.

Infatti, la Russo e l'idiota furono veduti la sera del 24 giugno or decorso, andare insieme a diporto, e la vedova a tutti diceva che il Nitti era suo marito.

Anzi, in quella stessa sera, il povero idiota fu condotto dalla Russo in casa del signor Trulli Gabriele fu Giovanni, ove lo tenne nascosto per tre o quattro giorni corrompendolo e mormorandogli insistentemente di non ritornare mai più dal suo tutore, perchè questi gli voleva carpire il denaro.

Le gesta della Russo vennero a conoscenza del brigadiere dei carabinieri di Capurso che portatosi sul luogo con vari suoi dipendenti, rinvenuto chiuso in casa della Russo l'idiota e dietro confessioni di questi, fu tratta in arresto la vedovella che aveva mirato alle 40 mila lire del povero scemo!

Collisione in mare.

Londra 11. Un dispaccio da Aden annunzia che i vapori delle Messaggeries "Anadyr" e "Oxus" ebbero stamane una collisione. L'"Anadyr" affondò l'"Oxus" è leggermente avariato.

DA PADOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Padova, 12 luglio 1889.

Corse.

La gran corsa internazionale ebbe luogo ieri; il premio era di 6000 lire. Al momento della partenza si ritirò il "Valker„ e poco dopo il "Don Chisciotte„. Quando Dio volle (cioè dopo cinque prove), finalmente partirono. Giunse primo "Colonel Woud„ e secondo il «Grandmont» in minuti 3.4' 4|5. La seconda prova attira più l'attenzione del pubblico. «Colonel» sta alla testa, lo segue "Judge Davis„ e quindi "Grandmont„. Ma all'ultimo momento quest'ultimo sorpassa il "Davis„ ed è quasi a pari del "Colonel„ Tuttavia questo ha la palma.

Al premio del Prato corrono: "Briosa„ della società Antenore, "Reno„ di Meucci e Maometti, «Gruppo» di Roggieri e il «Visspour 2.o„ Giungono primi di corsa quasi al passo «Briosa» e "Reno„.

A questa insulsa corsa ne succede una interessantissima "Colonel è primo, ma "Grandmont„ gli è sopra; la lotta è vivissima, ma alla fine «Grandmont» ottiene la palma fra entusiastici applausi. All'ultima prova "Colonel„ e "Grandmont„ vanno pari, ma all'ultimo momento si rompe a quest'ultimo un tirante del finimento e giunge secondo avendo per primo «Colonel» e terzo "Davis„.

Se al celebre Rossi non arrise questa volta la fortuna, per pura sfortuna, lo attendiamo però con certezza alla riscossa.

«*Lin*».

DALLA PROVINCIA

Cividale, 10 luglio.

Cose amministrative — Onorificenza — Inconvenienti.

Mi limiterò quest'oggi a riferire di una causa penale svoltasi in Pretura al confronto di Grinovero Giov. Batt.

Si trattava di sfalcio d'erba abusivo a danno del Comune di Cividale.

All'udienza rimase stabilita la proprietà del Grinovero, sicchè da oltre 20 anni dopo fatto l'acquisto da Barbiani, sfalciò sempre senza molestie l'erba lungo la strada comunale a livello però della scarpa e dei suoi terreni.

Fu una causa come quella di Mulloni ed altre, colle solite sconfitte.

Si vede che in Municipio non si conoscono neppure i confini della proprietà comunale.

Fu quindi assolto il Grinovero da questo capo d'imputazione, e condannato all'ammenda per oltraggi allo stradino non avendo l'imputato fornito la prova contraria.

Però un'altra trascuranza si ha notato per parte del Municipio il quale dovrebbe dare precise istruzioni a questi stradini onde prendano conoscenza dei loro doveri e delle loro attribuzioni, ed esercitare su loro una opportuna sorveglianza.

A confessione dello stradino Rossi, questi avrebbe ogni anno dacchè fu assunto al servizio, avvertito Grinovero di non tagliare l'erba. Ma è perchè non ha rilevata la contravvenzione prima d'ora?

Troppo leggermente si trattano gli interessi del Comune e si sfoga in liti che sono una vera ridicolaggine, perchè nelle nuove elezioni, si scelga un elemento attivo, economico, inspirato al vero bene del Comune.

Sento varie voci autorevoli che ripetono queste idee, e sembra che si adopreranno a tutta possa per liè abbiano a trionfare: "quod est in votis„.

* * *

Faccio le mie congratulazioni al delegato di P. S. sig. Birri il quale fu insignito del diploma di benemerenza per le sue prestazioni durante l'epidemia colerica del 1886. Il delegato sig. Birri, oltre essere un ottima persona, compie il proprio dovere con coscienza e con gentilezza squisita, sicchè gode la generale simpatia. Speriamo che resti a lungo tra noi.

* * *

Fa un caldo opprimente e la campagna precipita nella maturazione dei frutti. Noi soltanto soffriamo un po'... sebbene ogni tanto ci capitino addosso delle lavate involontarie per parte del pubblico bagnino che fieramente seduto a fianco della sua metà dispensa le sue grazie ai miseri passanti.

* * *

Non mi par decoro che le guardie di città vadano in giro a lavare i cessi pubblici col mastelletto d'acqua e colla scovetta. È proprio una cosa comica vederli la mattina sudare maledettamente nell'ingrato mestiere.

Ad onor del vero però le guardie civiche meritano una lode perchè fanno il loro dovere, e sono sensibili se qualche volta hanno il muso duro.

* * *

Non è vero che il Sindaco di Cividale abbia negato il permesso di ballo in causa dei disordini di Prestento. — È il commissario che accorda o nega i detti permessi. Ed il commissario rifiutò, perchè gl'impresari non fecero le cose in legge e non per altri motivi.

* * *

Si domanda cosa vuol dire l'epigrafe posta in piazza Paolo Diacono sull'ingresso della casa Ciani — perchè non si capisce se detta casa fu abitata dal Diacono od era una sua proprietà; se ha preesistito o se quella è ancora la casa dell'illustre storico — come si deve ritenere per tradizione più che popolare — sebbene restaurata — attraverso i secoli.

Julius

L'arresto di un feritore. Dai rr. carabinieri fu arrestato a Mortegliano Zaninotto Giuseppe, il quale per futili motivi inferse a D'Olivo Angelo ferite di roncola guaribili in 12 giorni.

Altri arresti. A Mossana del Trivignano furono pure arrestati Paolini G. B. e Bianco Leonardo, il primo perchè autore di un furto di un taccuino contenente lire 300 a danno di Burba Giacomo ed il secondo perchè riceveva scientemente parte della refurtiva.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. In osservanza dello Statuto sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea di prima convocazione nella domenica 28 luglio a. c. alle ore 11 ant. nei locali della Società

Ordine del giorno.

1. Resoconto generale della Società e della Istituzione annessa relativa al secondo trimestre 1889
2. Comunicazioni della Direzione.

Udine, 3 luglio 1889.

Il Presidente

Leonardo Rizzani

Concorsi per telegrafisti. Durante il mese di ottobre avrà luogo un concorso a cinquanta posti di allievi ufficiali telegrafisti.

Saranno ammessi solo i giovani forniti di licenza liceale o tecnica.

Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2.a categoria della classe 1889.

Sono chiamati alle armi, per istruzione:

a) I militari di 2.a categoria della classe 1859 che non hanno mai ricevuto l'istruzione, eccettuati quelli appartenenti ai mandamenti di reclutamento degli alpini ed ai distretti militari di Sardegna.

b) I militari di 2.a categoria della classe 1859 che furono già altra volta chiamati all'istruzione e vennero assegnati alla fanteria di linea, ai bersaglieri ed all'artiglieria da fortezza, eccettuati quelli appartenenti ai distretti della Sardegna.

Quelli fra i detti militari che non ricevettero mai alcuna istruzione militare, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (modello n. 13 rosso), dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 8 agosto prossimo a questo Comando che trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo Comando di distretto militare.

Coloro invece che furono chiamati altra volta alle armi dovranno presentarsi il 26 dello stesso mese a questo Comando con le stesse norme di cui al n. 2.

I militari appartenenti ad altri distretti, laddove non preferiscano di recarsi a proprie spese al distretto cui appartengono, possono liberamente presentarsi a questo, ovvero al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nei giorni stabiliti per la venuta sotto le armi.

I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo Comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento e, purchè presentino il proprio foglio di congedo, munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal Comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica, confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e, in base ad essa, i militari saranno dispensati dalla chiamata.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi al Distretto nel quale risiedono, perchè ne sia constatata l'esistenza e venga proposta, ove occorra, la riforma.

I militari chiamati col presente manifesto, che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del nulla osta dell'Autorità militare, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai Comandanti dei distretti militari senz'altro dispensati dalla chiamata.

Sant' Ermacora. Ieri fuvvi grande concorso in città di contadini per la ricorrenza della festa di Sant' Ermacora.

Nel mattino ed anche nel pomeriggio il ballo sotto la Loggia municipale fu animatissimo e seguì senza inconvenienti di sorta. Il signor Giovanni Mo Cestini, che tanto ci tiene a mantenere la consuetudine popolare e tradizionale, può andar contento.

Una distinzione. La Confederazione centrale teatrale d'incoraggiamento e M. S. all'arte musicale e drammatica d'Italia, avente sua sede in Roma, con deliberazione consigliare del 29 giugno decorso, nominò a suo socio onorario, l'egregio sig. Ernesto de Basea, maestro dell'Istituto filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi.

Le più vive congratulazioni all'ottimo amico, per la meritata distinzione a cui fu fatto segno.

Per il campo di Pordenone. Stamattina alle 6 il reggimento di cavalleria Piacenza, qui di stanza, è partito per il campo di Pordenone.

Gli abitanti di via Jacopo Marinoni. Agli abitanti di via Tiberio Deciani, si uniscono anche quelli di via Jacopo Marinoni (ex S. Maria) onde il Municipio disponga che gli spazzini comunali bagnino la strada prima di spazzarla, cosa che veniva sempre fatta prima che il Comune si servisse dell'acquedotto per inaffiare le vie. È poco quello che si chiede, e si spera non verrà negato

X. Y. Z.

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Vicentini, Premiazione di tori a Feltre — Petri, Coltivazione delle rape — Jossa, L'asino — C., L'imboschimento dei bachi — Massalongo, Il verme delle para — A. P. Cose agrarie — G. Escursione agraria — Pasqualigo, Le divisioni giudiziali — Canciani, danni della festa — Bibliotecario, Rivista — Di qua e di là.

Prestidigitazione. Il prestigiatore sig. Zennaro darà domani a sera, al "Ristoratore Cecchini„ l'ultimo trattenimento.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 14 corr. alle ore 8, sotto la loggia Municipale:

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia "Aroldo„	Verdi
3.	Valzer "Fiocchi di neve„	Arnhold
4.	Finale "Macbeth„	Verdi
5.	Atto IV "Carmen„	Bizet
6.	Polka	Strobl

Dichiarazione.

Udine, 10 luglio 1889.

Il sottoscritto avvisa che, da oggi in poi, egli non si terrà responsabile per il pagamento di qualunque credito che venisse fatto alla propria moglie Ida Costantini.

Angelo Costantini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 12	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 13 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	753 9	752.5	751 9	751 3
Umid. relat.	55	57	67	58
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil. m.	0	5	5	0
Term. centig.	27.0	30.7	26.8	28.0

Temperatura (massima 32 0 (minima 20.

Temperatura minima all'aperto 19 9

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 12 Luglio 1889:

Probabilità:

Venti deboli specialmente del terzo quadrante.

Cielo sereno e temperatura sempre elevata.

(*Dall Osserv. Meteorico di Udine*)

CORTE D'ASSISE

Libidine contro natura.

Udienza 13 luglio.

L'avv. Caratti, difensore dell'accusato Don Gioachino De Zorzi, solleva l'incidente perchè si rinvii il dibattimento onde frattanto si metta il giudicabile sotto osservazione in un manicomio.

Il P. M. cav. Oisotti si oppone alla domanda della difesa, asserendo essere esplicite le dichiarazioni del prof. Tamassia di riguardi dell'accusato, mentre il prof. Franzolini esprime debolmente il dubbio sullo stato mentale del Don Gioachino De Zorzi che vorrebbesi mettere in osservazione.

3 **APPENDICE**

LA SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

DI

Mutuo Soccorso

È

RICCA O POVERA?

(Continuazione e fine).

Ed eccoci obbligati a venire a parlare delle passività. Come è ben naturale qui merita anzi tutto studiata la somma che la Società annualmente impiegò in sussidi ai soci per malattia, parto, cronicità, beneficenza, inabilità (pensioni) ed alle vedove ed orfani. Nel 1867 cominciamo con lire 1413.50 che si raddoppiano nell'anno seguente e che nel 1885 sono più di dieci volte maggiori, per arrivare nel 1888 a lire 16734. È tutta una scala ascendente che si giustifica da prima per l'accrescersi dei soci effettivi sino al 1882, ma poi non trova altra ragione da una parte che nell'invecchiarsi sempre maggiore dei soci e quindi nelle maggiori probabilità di malattia e dall'altra nell'onere che con progressione, diremo così, geometrica, ne viene dal 1882 in poi coll'attivazione dei sussidi continui (pensioni). In quell'anno per questo titolo furono esborsate lire 252,94 e nel 1888 per il medesimo scopo ne furono spese lire 4606.50. È vero che questa progressione così grave fu occasionata dall'aver portato l'annuo sussidio che dapprima era in ragione di lire 102 poi a 120 e da ultimo a 180; ma è altrettanto vero che questo servizio dei sussidi continui, al quale è vincolato si può dire tutto il capitale sociale, meno quello dei vecchi e delle vedove, assorbe già oltre una metà degli interessi ed il cammino ascendentale percorso non rappresenta che la terza parte di quello presumibile e che si raggiungerà appena nel suo massimo grado in una quindicina di anni. — Anche ammesso, per un istante, che il servizio dei sussidi per malattia ordinaria si soffermasse nei limiti dell'ultimo bilancio, abbiamo sempre l'aumento progressivo in quello pei sussidi continui che deve dare a pensare.

È questo un argomento che altra volta abbiamo trattato e se le nostre previsioni matematiche non si hanno avverate nella parte passiva, neanche nell'attiva non furono raggiunte; tuttavia la pratica di questi sette anni deve far comprendere sufficientemente il gravissimo peso che tali sussidi fanno sentire al Sodalizio. Già nel corrente anno questi sussidi si avvicineranno alle lire sei mila per cui dal 1891 al 1892 assorbiranno tutti gli interessi e dopo sarà necessario, se si continuerà nella attuale aliquota, intaccare il capitale, il quale non è a sperare abbia ad arricchirsi ulteriormente per civanzi sui sussidi ordinari, per le ragioni poco anzi dette e che si riscontrano anche nei bilanci mensili di quest'anno, il cui primo semestre, in confronto di quello del precedente, diede una maggior uscita sotto questo titolo di mezzo migliaio di lire, chiudendosi con appena un centinaio di lire di fondo disponibile.

Nel periodo di 21 anni la Società ha dispendiato per l'istruzione degli operai oltre 37 mila lire. Nei primi 16 anni questo servizio aveva un fondo a sè alimentato dalle elargizioni del Municipio, del Governo e dei privati, nonchè, come si disse, dalle entrate straordinarie che la Società si procacciava mediante pubblici spettacoli. Abbandonato questo sistema di provventi e creata a *sensi dei programmi ministeriali*, la Scuola d'arti e mestieri, la Società si assunse di concorrere al suo mantenimento, sia col cederle l'uso del proprio materiale scientifico, sia con una corrisponsione di annue lire 1500 (che poscia furono portate a 1600) da prelevarsi sul fondo generale mutuo soccorso o per meglio dire su quello e che deve far fronte ai sussidi ordinari di malattia. La mancanza di un capitale speciale per questo servizio, e che il fatto che gl'incassi del suddetto fondo, compreso le contribuzioni dei soci onorari in qualche anno (1887 e probabilmente 1889) bastano appena appena a sbarcare il lunario, fecero studiare alla Rappresentanza, se qualche economia fosse possibile e siccome sui sussidi ordinari alcuna economia non è affatto attuabile così si è pensato di vedere se vi fosse modo di diminuire il contributo della Scuola suddetta facendo sì che la differenza venisse assunta dal Ministero della pubblica istruzione, il quale già nel corrente anno venne in aiuto con un centinaio di lire. Gli onorevoli Rappresentanti del Friuli in ambedue le Camere legislative vennero incaricati della bisogna ed è a sperare che Essi vi riusciranno in modo soddisfacente. È certo che la Società, la quale apprezza i vantaggi dell'istruzione, saprà fare in modo che alla Scuola nulla manchi del bisognevole; ma è altrettanto fuori di dubbio, che quando Governo, Provincia e Comune pensano per l'istruzione di tutte le altre classi sociali, *non potranno* abbandonare quella, che rendendo più proficuo il lavoro assicura all'operaio una esistenza meno triste e quindi può contribuire a risolvere almeno in parte il più grande dei problemi sociali.

Non sarà fuori di luogo anche lo affermare che nessuna Società di mutuo soccorso del Regno spende dei propri fondi per l'istruzione quanto ora esborsa la nostra.

Circa alle spese per l'onorario al medico sociale, per gli stipendi al segretario e fattorino, come pure per le spese d'ufficio poco o meglio nulla si può dire, se si eccettua la convenienza di stabilire al segretario un conveniente stipendio fisso in confronto di quello aleatorio, e da un sessennio in continuo ribasso per la costante diminuzione di *soci in questo ultimo periodo*.

Dalle spese eventuali e scritturazioni di giro che a tutto 1888 figurano in lire 56,909.31 se si levano le seconde che come risulta dal prospetto delle attività, sommano a L. 37,582.25, restano le vere spese eventuali di lire 19,327.06 in 23 anni d'esercizio. È giusto ricordare come di questa ultima somma buona parte sia stata impiegata in opere di beneficenza in occasione di pubbliche calamità cittadine o nazionali, mentre un altra parte ragguardevole fu spesa nella confezione del nuovo gonfalone.

Il prospetto delle passività che più sotto pubblichiamo, dimostra anche i singoli civanzi annui coi quali andò a costituirsi il patrimonio sociale.

Fatta eccezione pel 1879 nel quale anno il maggior civanzo è fornito dal guadagno ritratto dal realizzo della rendita italiana, dal 1867 al 1882 havvi una regolare scala ascendente che poi si cangia in senso opposto, talchè nel 1887 il civanzo è ridotto a meno della metà del 1882. Nel 1888 l'aumento ritorna di nuovo, ma se circostanze straordinarie non sopraggiungono, l'esercizio corrente si chiuderà come quello del 1887.

Ecco ora il detto prospetto:

Del resto le risultanze processuali hanno chiarito la condizione dell'imputato in modo da non esservi affatto bisogno di quelle ulteriori indagini invocate dalla difesa.

La Corte si ritira per deliberare e rientrata pronuncia motivata ordinanza colla quale l'istanza di rinvio della causa, avanzata dall'avv. Caratti, viene respinta.

Si prosegue quindi nella audizione dei testimoni.

???

VARIETÀ

La donna nell'India.

Il *Guardian* di Bombay cita il brano seguente di un libro, che viene distribuito come premio nelle scuole femminili della Presidenza.

" La moglie virtuosa deve adorare come un Dio il proprio marito, colla mente, colla parola e colla persona: e ciò quando anche il marito sia brutto, ammalato, codardo, perfido, vecchio, stupido, sordo, cieco, muto collerico. avaro, sordido, immorale.

La moglie che risponde male al marito diverrà, nella seconda incarnazione una cagna abbandonata di villaggio; diverrà poi uno sciacallo femmina, vivendo in un deserto.

La donna che mangia dolci senza dividerli con suo marito, diverrà una civetta, vivente nel cavo di un albero.

La donna che va a spasso sola senza suo marito, diverrà una scrofa allevata nel fango.

La donna che parla con poco rispetto al marito, sarà muta nella futura incarnazione.

Colei che è gelosa della concubina di suo marito, sarà senza figli nella futura incarnazione,,.

Il colore dei fulmini.

L'istituto meteorologico di Berlino ha incaricato tutte le stazioni meteorologiche di osservare il colore dei fulmini. I colori più frequenti di essi sono il bianco, l'azzurro ed il violetto; poi il giallo ed il rosso; meno frequente il rosso porporino.

Si ritiene che i fulmini di color bianco od azzurro siano i più frequent ed i più forti e che tuttavia non colpiscano così facilmente alberi, edifici, ecc., mentre i fulmini di colore giallo o rosso sarebbero meno frequenti, ed anche meno forti ad onta che colpiscano più spesso alberi, case ed edifici

Pesca miracolosa.

L'altro giorno a Nizza il padrone di barca, Durante, sulla punta di Carras, ha pescato in una retata sette delfini del peso di circa 600 kgr. circa.

La rete è stata ridotta in uno stato deplorevole.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Ultimi Telegrammi

Assuan 12. Fra i prigionieri Dervisci trovasi l'italiana Marietta Cavacòlo la quale dichiarò che cinque suore e due preti rimangono ancora prigionieri a Kartoum.

Colonia 12. La *KölnischeZeitung* riceve da Parigi da fonte autentica, che lo Czar mandò al ministro della guerra di Russia trovantesi a Vichy, un documento importantissimo.

NOTA ALLEGRA

In America, in un ospedale, un tale va a vedere uno dei suoi amici, che è malato.

— Ebbene — gli domanda — come va?

— Male, caro Tom, molto male. La cosa è al punto che, se mi voltassi sul fianco sinistro, morirei subito.

— Vuoi scherzare.

— È così come te la dico.

— Non è possibile!

— Non lo credi? Ebbene, scommettiamo cinque dollari!

— Tengo la scommessa!

— Ebbene, guarda.

Detto ciò il malato si volta e muore.

L'altro pone i cinque dollari sulla sponda del letto e se ne va.

La storiella è raccontata dalla *Justice* e non vi mettiamo nulla del nostro.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 18 luglio 1889:

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma	L.	—.25	—.—
Tegoline	»	—.7	—.—
Patate	»	—.7	—.—
Erberave	»	—.10	—.—
Fagiuoli	»	—.24	—.—
Pomidoro	»	—.40	—.—
Cappucci al 100	»	5.—	—.—
Fave	»	—.—	—.—

FRUTTA

Ciriege	L.	—.22	—.80
Persici	»	1.00	—.—
Fichi	»	—.20	—.—
Susine	»	—.24	—.—
Pera	»	—.40	—.—
Mele	»	—.—	—.—
Frambois	»	—.—	—.—

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	13.—	—.—
Frumento	»	16.25	—.—
Giallone	»	13.50	—.—
Gialloncino	»	13.60	—.—
Segala	»	9.25	—.—
Cinquantino	»	9.—	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.48	92.63
5% god. 1 lugl. 1889	94.65	94.8
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	278.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	274.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 %	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.5	122.50	122.40	122.60
Francia	3 —	100.30	100.40	—.—	—.—
Belgio	3 %	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 %	25.08	25.1	25.14	25.20
Svizzera	4 —	99.90	100.25	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2118/4	2117/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2111/2	212.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 18

Rendita austriaca (carta) 84,00
Id. Id. (arg.) 84,75
Id. Id. (oro) 110,00
Londra 11,81 Nap. 9,45,1/2

MILANO 18

Rendita ital. 95,1/2 sera 95,17
Napoleoni d'oro 20,—

PARIGI 18

Chiusura della sera Ital. 94,70
Marchi 123,15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Anno	Sussidi corrisposti ai Soci: per malattia – effettivi	per malattia – effettive	per malattia – vecchi	per cronicità	continui (pensioni)	per parto	di beneficenza	a vedove ed orfani	Totale	Spese per istruzione degli operai	Onorario al Medico sociale	Stipendi salari ed aggi	Spese d'ufficio	Spese eventuali e scritturazioni di giro	Totale passività	Eccedenza attiva che costituisce il patrimonio
1866	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	180.12	8404.28	9580.40	10005.98
1867	1338.00	75.50	—	—	—	—	—	—	1413.50	651.84	871.00	757.00	146.48	4470.95	7809.77	1118.44
1868	2763.00	82.75	—	—	—	—	—	—	2845.75	1315.82	369.00	596.40	109.89	1080.82	6071.18	4420.09
1869	1819.50	77.75	104.50	—	—	—	—	87.36	2089.11	1058.31	410.25	1018.47	268.48	1478.19	6817.81	4912.60
1870	2014.50	60.25	125.00	—	—	—	—	—	2199.75	686.14	450.40	1295.12	174.80	1272.85	5098.56	6020.65
1871	2077.50	18.00	288.50	—	—	10.00	—	—	2389.00	877.93	511.20	1262.42	141.20	821.90	6003.71	6342.44
1872	2083.50	312.00	254.50	100.00	—	10.00	—	290.00	3650.00	1914.19	542.40	1802.74	860.69	1587.87	8755.72	6258.79
1873	2832.00	191.00	212.00	—	—	15.00	—	205.00	3455.00	1045.89	578.80	1966.00	351.38	951.00	7747.07	6766.98
1874	3168.00	252.00	408.00	76.00	—	10.00	—	120.00	4033.00	853.89	609.20	1387.08	405.15	1010.87	6893.29	6422.00
1875	3982.50	594.00	708.75	—	—	10.00	—	175.00	5470.25	1169.99	636.80	1464.52	314.02	969.57	10024.55	7124.78
1876	3658.50	741.00	762.75	—	—	15.00	—	152.50	5329.75	1380.25	700.20	1585.61	398.85	1104.50	10449.16	8550.77
1877	4371.00	806.50	604.75	—	—	50.00	—	30.00	5862.25	2485.34	729.80	1926.11	416.13	933.92	12954.55	8655.89
1878	5109.00	529.50	518.00	90.00	—	10.00	—	70.00	6310.50	2460.11	1100.00	1962.82	518.56	1230.22	13587.20	9624.60
1879	5370.00	741.00	651.00	90.00	—	45.00	—	81.00	6988.00	2372.00	1197.00	2301.09	431.00	800.10	14099.09	27432.08
1880	4936.50	1379.00	470.00	84.50	—	60.00	—	55.00	6975.00	4708.00	1206.00	2408.98	449.60	1589.09	17336.67	9219.02
1881	5226.00	1112.50	558.50	333.75	—	50.00	—	100.00	7430.75	2600.00	1221.00	2857.62	697.00	2872.98	17119.36	10448.00
1882	7119.00	1254.50	951.75	—	252.94	55.00	—	115.00	9728.19	1468.40	1613.00	2816.09	850.29	2904.48	18800.46	12699.81
1883	6741.00	1904.50	1159.00	56.00	680.00	75.00	200.00	315.00	11189.50	2881.00	1468.00	3242.38	649.60	6482.81	25869.69	12179.11
1884	9190.00	2539.00	861.25	36.00	1000.00	75.00	200.00	100.00	13740.25	1500.00	1508.00	3013.45	474.46	10104.94	30341.09	8341.84
1885	9121.50	2225.00	1222.25	56.00	1300.00	80.00	295.00	100.00	14399.75	1500.00	1432.00	2909.29	403.75	2793.76	23428.55	8227.80
1886	9706.50	2208.00	648.50	124.00	1761.12	85.00	320.00	165.00	14918.12	1600.00	1455.00	2958.86	329.00	4203.95	25458.09	9018.71
1887	9297.00	1758.25	1042.75	120.00	3460.00	80.00	355.00	210.00	16318.00	1600.00	1704.00	2994.50	844.50	8569.49	26890.49	6087.70
1888	8679.50	1860.25	732.75	260.00	4606.50	120.00	290.00	195.00	16734.00	1600.00	1608.00	2824.84	304.50	1112.71	24244.05	8388.17
Totale	111138.00	20522.25	12209.50	1479.25	13100.56	825.00	1650.00	2346.86	169461.42	37109.20	21469.05	43638.59	9052.66	56909.31	331843.28	197160.76

Giunti a questo punto non rimane che tirare le somme. Il patrimonio della Società ha raggiunto in questi giorni le 200 *mila lire*, delle quali però oltre settemila sono rappresentate dal valore del gonfalone, mobili, libri ecc. Il capitale fruttifero dà ora una rendita che si avvicina alle 10 mila lire annue e calcolato sulla base dell'ultimo triennio che per oltre mille lire vi concorrano le pubbliche o private elargizioni, la *nuova eccedenza attiva raggiungerà* appena le sei mila lire all'anno: ciò vuol dire, in altre parole, che tutte le contribuzioni dei soci effettivi ed onorari, le elargizioni e metà degli interessi occorrono per far fronte agli impegni della Società. Questo per l'oggi in quanto al domani se anche i sussidi ordinari per malattia non continueranno la loro scala ascendente bisognerà calcolare però sul progressivo aumento dei sussidi continui, che, come dissimo, potrà in un quinquennio raggiungere quasi il triplo dell'attuale dispendio e perciò dalle lire sei mila circa, pel 1889 raggiungere o quasi le 18 mila.

Si dirà che a ciò non si giungerà perchè quando si vedessero consunti in un dato anno tutti gl'interessi del capitale, in allora si penserà a ridurre la quota annua determinata pei sussidi continui. Ciò avverrà, lo riteniamo senza dubbio, se si crederà di voler mantener intangibile il capitale.

Ma questa sola ipotesi deve bastare a chiunque per comprendere, che se la Società ha un patrimonio di 200 mila lire, questo è più che ipotecato, ci si permetta la frase, dagli impegni sacrosanti che l'istituzione ha presi verso i suoi affigliati.

Siccome poi all'odierno stato di cose vi concorrono e i soci onorari con un migliaio di lire all'anno, e le elargizioni con un altro migliaio, così ne viene per logica conseguenza che se questi due cespiti avessero a cessare o scomparire, la Società si troverebbe più presto ancora, con tutte le sue 200 mila lire, a dover ridurre la quota delle pensioni ai soci vecchi ed inabili al lavoro, ed a non poter accordare sussidi alle vedove ed orfani, pel cui servizio non vi sono proventi ordinari, ma tutto si basa unicamente sulle elargizioni.

Questo solo pensiero dovrebbero tener presente coloro che avendo sinora cooperato al progressivo miglioramento economico della cittadina istituzione, fossero incerti sul continuarle il loro validissimo appoggio, o quelli che, ora non facendolo possono, senza loro grave danno, fare opera sì umanitaria. Società più importante della nostra e fornite di ben maggiori capitali hanno dovuto diminuire i sussidi continui ai vecchi ed agli inabili, appunto perchè le loro prime promesse erano superiori alle loro forze.

Alla Società operaia di Udine che fu sempre benevisa all'intera cittadinanza noi auguriamo che ciò non succeda, perchè come diceva pochi giorni or sono il R. Prefetto di Padova nella festa del 25.° anniversario della fondazione di quella Società generale di mutuo soccorso: l'educazione di una città si evince specialmente dal numero e dalla floridezza dei suoi sodalizi di mutuo soccorso.

E per dare in fine una categorica risposta al quesito che ci siamo assunti di risolvere diremo, che non può dirsi ricco, chi non possegga tanto quanto gli basti per campare alla stregua dell'oggi e per far fronte agli impegni, sia pure morali che si ha assunto.

B.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 p.	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.[illegible] »	diretto	» 11.03 »
» 10.55 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 »	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.55 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 »	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 »
» 6.— p.	»	» 6.45 »	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.50 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 1.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco